

Cittadini infuriati. Oggi però la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Si spera

Frascati invasa dalla 'monnezza'

Senza stipendio e senza tredicesima i dipendenti del Gaia incrociano ancora le braccia

FRASCATI sommersa dai rifiuti per la protesta dei dipendenti del Gaia che chiedono garanzie sul pagamento delle tredicesime e degli stipendi di dicembre, nonostante il direttore del personale del Consorzio con una nota indirizzata al personale alle RSA e alle OO.SS Territoriali abbia comunicato che «la tredicesima sarà corrisposta il 18 dicembre e la retribuzione del corrente mese entro il 30 dicembre».

I rifiuti, comunque non vengono ritirati da un paio di giorni e il risultato è stato quello di mettere in ginocchio la città in un periodo come questo di shopping natalizio. Strade, vicoli piazze dove a far bella mostra di sé non sono gli addobbi natalizi ma i bidoncini e i sacchetti di plastica stracolmi, mentre e nelle zone dove ancora non si effettua la differenziata i cassonetti sono traboccanti di immondizia. Nelle zone periferiche la fotografia è la stessa.

Qualcuno ha anche messo davanti all'albero di Natale di Piazza S. Pietro un grosso sacco pieno di cartacce. Uno spettacolo indecoroso per la 'perla' dei Castelli Romani. Le lamenti dei cittadini, come è ovvio, si sono spercate a iosa.

«Sia che si tratti di stato di agitazione o di sciopero queste cose non devono avvenire - commenta un residente del centro storico - I rifiuti si accumulano in maniera indecente, aggravati anche dall'abbandono selvaggio degli incivili che vengono anche dai comuni limitrofi, entrati da poco a pieno regime con una maldigerita differenziata. In alcune zone del centro il servizio di raccolta differenziata funziona a singhiozzo anche quando non c'è sciopero e vengono dimenticate certe strade. Così com'è il servizio non funziona. Tutte le sere i cittadini di qualsiasi età normodotati o disabili si vedono costretti a fare avanti e indietro per le scale con i differenti bidoni pieni e pesanti». «Non essendo passati gli operatori ho ritirato i bidoni che avevo posto davanti al negozio, proprio perchè non è possibile che i clienti vedano un simile spettacolo - obietta una commerciante - a qualche metro da qui però ci sono tutti i rifiuti del condominio. E' veramente vergognoso!». «Non è possibile - aggiunge indignata un'altra residente - che a scartare i guai e le mancanze dei Comuni debbano essere i cittadini vittime ad oltranza di una pesante ed insanabile mala gestione del Consorzio».

Insomma le proteste si sprecano e duro è l'intervento del consigliere del Pdl Mirko Fiasco. «Basta, i cittadini non ne possono più di questi disservizi. Il Comune deve uscire dal Gaia. E' sotto gli occhi di tutti come viene effettuato il servizio, nonostante venga profumatamente pagato con la Tarsu dai cittadini utenti». Da segnalare che stanno partendo in questi giorni dalla direzione del Consorzio i decreti ingiuntivi nei confronti dei tanti comuni ancora debitori per un totale di 22,5 milioni di euro. E proprio questa situazione che sta creando pesanti diffi-



Ecco come si presentava ieri mattina la scena nel centro cittadino. Cassonetti traboccanti e contenitori per il porta a porta che nessuno è passato a svuotare. Infuriati residenti e commercianti



coltà finanziaria tanto da mettere in rischio anche il pagamento degli stipendi e delle tredicesime dei dipendenti. «Frascati ha rispettato il piano concordato con il Gaia, liquidando 650 milioni di euro. Il problema riguarda, invece altri Comuni, compresa la discarica di Colleferro - sottolineano all'unisono il sindaco Stefano Di Tommaso e l'assessore all'Ambiente Paolo Ciuccoli - Non si comprende, inoltre, come dopo le assicurazioni del commissario straordinario Lolli e la nota specifica inviata al personale, alle RSA e alle OO.SS Territoriali ancora oggi non sia ripreso il servizio».

Comunque, secondo notizie pervenute dal Consorzio e apprese direttamente dal sindaco e dall'assessore, che tanto si sono dati da fare per la soluzione del problema, a tarda sera la protesta è rientrata e domani il servizio dovrebbe riprendere regolarmente anche se ci vorrà qualche giorno per ritornare alla situazione di normalità.

Maristella Bettelli

Frascati / In centro a 2 euro

Tariffe dei parcheggi, mille dubbi



FRASCATI - Parcheggi, sull'aumento delle tariffe in centro, che da 1 passeranno a 2 euro si infiamma la polemica. E si arricchisce di considerazioni. E di domande.

Arriva intanto la 'voce' di una residente della parte bassa di Frascati, quella che potrebbe essere particolarmente interessata dalla 'fuga' degli automobilisti dal centro storico. «Qui da noi - dice - dominano le strisce blu, di parcheggi bianchi neanche l'ombra. Non so quali problemi vivano i cittadini che abitano al centro, ma per me che risiedo non poco distante dalla stazione, la situazione a volte è insostenibile». Insomma, l'altra faccia della medaglia. Se le auto dovranno necessariamente stare lontane dal centro, con pieno diritto dell'amministrazione di intraprendere la strada scelta per dare una risposta ad una mobilità sempre più asfittica, da qualche parte dovranno pur parcheggiare.

«L'aumento delle tariffe al centro potrebbe indurre - continua la residente - commercianti, turisti e i cittadini aventi una seconda auto (di norma viene dato a famiglia un solo permesso associato ad una sola auto) a parcheggiare nell'area in cui risiedo poiché la tariffa è inferiore. In questo modo nelle ore di punta (e ultimamente) non solo in quelle ho calcolato che ci metto all'incirca 45 minuti per trovare un parcheggio libero». Una situazione, insomma, già al limite della sopportazione. «Se si considera poi che nella zona c'è il cinema Politeama e la scuola media, è facile capire come l'esodo di coloro che non vogliono pagare le tariffe del centro, aggiunto a quei genitori che portano o vengono a prendere i ragazzi a scuola, i quali spesso posteggiano rimanendo in macchina, senza pagare, togliendo così a noi frustrati residenti posti disponibili, insieme a coloro che sperano

di rilassarsi guardando un film appena uscito blocchino l'area compresa tra via Massimo D'Azeglio, via Principe Amedeo, via Terenzio Mamiani e via Felice Ferri». Una questione, insomma, di pura e semplice vivibilità. «Si può insomma facilmente immaginare quanto zelo e quanta pazienza bisogna avere per poter esclamare dopo una giornata di lavoro 'casa dolce casa' e, senza necessariamente far polemica, temiamo che la situazione possa soltanto peggiorare».

Una preoccupazione condivisa sostanzialmente da tutti i cittadini che risiedono in prossimità del centro storico e che potrebbero vedere le proprie zone invase dalle auto più di quanto non sia oggi. Senza scendere nel merito di una scelta che l'amministrazione ha senz'altro preso con ponderazione («Abbiamo ascoltato le rappresentanze dei commercianti e siamo convinti che questa sia la strada giusta», dice un consigliere comunale), vorremmo comunque porre poche semplici domande a palazzo Marconi. Nel momento in cui, senza ombra di dubbio, la maggioranza a vari livelli (Consiglio, gruppi, commissioni e soprattutto Giunta) stava vagliando la possibilità di questa manovra, dove erano le opposizioni? Difficile credere che nessuno al di fuori della maggioranza ne sapesse qualcosa. Perché non hanno parlato prima? D'accordo non parcheggiare in centro: ma ad oggi, quali sono le reali alternative, anche in termini di progetti, ad un sistema della sosta già palesemente in grave difficoltà? Quali altri passaggi prevede un non ancora dichiarato piano della Mobilità cittadina?

Poche semplicissime domande le cui risposte contribuiranno senza dubbio a fare chiarezza su una questione estremamente sentita.

Marco Caroni

«Ciao Anna», la Magnani 'rivive' in... vinoteca

FRASCATI - Non poteva esserci location più suggestiva come quella delle antiche grotte della vinoteca Trinca per una mostra speciale come "Ciao Anna", dedicata alla grande attrice Anna Magnani.

L'organizzazione curata da Anna Maria Cuzzolaro, che vede numerose fotografie dell'archivio privato di Luca Magnani, abiti indossati dall'attrice romana, video con le voci originali di Anna, dopo essere stata allestita con successo qualche tempo fa alle Scuderie Aldobrandini per il trentennale della scomparsa di Anna Magnani, poi ai Musei Capitolini a Roma e poi in tour per l'Italia a Milano, Napoli, Teramo e in una serie di altre città, quindi in Europa all'Aia in Olanda, Zagabria e Lubiana, attraverso gli Istituti Italiani di Cultura, approda ora presso la Vinoteca Trinca in viale Balilla, 14 a Frascati. Si può seguire la mostra nei fine settimana (sabato e domenica) fino al 31 dicembre prossimo. Ma c'è di più: i gestori hanno organizzato per l'occasione tutti i

sabati a cena e domenica a pranzo e cena un aperitivo a base di ostriche, sushi,

salmone e prosecco, un connubio perfetto che rende ancor più "appetibile" la mostra. «In un locale storico come questo - sottolinea la famiglia Trinca - noi che ci occupiamo di vino dal 1947 abbiamo deciso di proporre alla clientela della mostre a tema su personaggi che hanno portato in alto il nome dell'Italia. Questa è la prima di una serie di eventi che si svolgeranno nel nostro locale».

mb



OUTLET MIENASCI

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

Tutto a
10
Euro

Tutto a
20
Euro

Tutto a
30
Euro

Tutto a
40
Euro

Tutto a
50
Euro

DAI PREZZI OUTLET ULTERIORE SCONTO DEL 50%

ROMA - VIA TIBURTINA 1172
USCITA 13 GRA DIREZIONE © ROMA
- TEL. 06.4102299 -
DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 9 - 19
DOMENICA ORARIO 9 - 13
AMPIO PARCHEGGIO PER I CLIENTI